

LAVORO

Cnel, il salario minimo entra in un emendamento

«Come dimostra un'ampia letteratura, un salario minimo per legge, se ben implementato all'interno dei meccanismi della contrattazione collettiva, non indebolisce ma rafforza la stessa». Lo afferma un documento a firma di cinque consiglieri del Cnel, esperti nominati dalla presidenza della Repubblica, in cui si sottolinea che «tutti i Paesi del G7 (tranne l'Italia) e quasi tutti i Paesi europei hanno una legislazione sul salario minimo» e presentano una proposta per «la sperimentazione della tariffa retributiva minima». Il salario minimo - scrivono Marcella Mallen, Enrica Morlicchio, Ivana Pais, Alessandro Rosina e Valeria Termini - non va inteso come sostituto della contrattazione ma può essere complementare. Una sua sperimentazione, prosegue il documento, potrebbe rivolgersi alle «fasce marginali, per lo più giovani, donne e immigrati». La proposta di modifica verrà discussa oggi insieme agli altri emendamenti e messa ai voti nel corso dell'assemblea plenaria.